

I pavimenti barocchi veneziani

22 – 23 ottobre 2015

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Martina Frank, Università Ca' Foscari Venezia

Pavimenti marmorei nei palazzi veneziani di età barocca: dove e perché?

Abstract

L'intervento si propone di presentare una selezione di pavimenti marmorei in palazzi veneziani di età barocca. Oltre agli esempi più conosciuti degli scaloni legati all'attività di Antonio Gaspari, Palazzo Zenobio e Ca' Pesaro in primis, ai quali il convegno dedica relazioni specifiche, si cercherà di focalizzare su realizzazioni meno conosciute e, forse, almeno parzialmente meno spettacolari ma adatti a documentare la diffusione del fenomeno e a porre le basi per la ricognizione di un repertorio. L'arco cronologico individuato si estende circa dalla metà del Seicento fino ai primi decenni del Settecento, ma si avvisa fin da subito che una corretta e inequivoca datazione è tra i problemi maggiori che si incontrano in questo tipo di indagine.

L'utilizzo di una pavimentazione lapidea/marmorea a disegni prevalentemente geometrici si concentra in determinate parti dei palazzi e il livello di densità è particolarmente alto negli androni del piano terra e sui pianerottoli degli scaloni. Se le soluzioni adottate per questi luoghi mostrano solitamente disegni elaborati e raffinati, al fine di un corretto inquadramento del fenomeno si dovrà anche tenere conto di presenze marmoree meno spettacolari e per così dire minori. In particolare sarà d'obbligo interrogarsi sull'uso di lastre di marmo, laddove esse sono spesso in un dialogo cromatico con i materiali utilizzati per gli elementi verticali quali stipiti delle porte ecc.